

NUMERO 9

3D

Notiziario

FEBBRAIO 1998

BOLLETTINO D'INFORMAZIONE APERIODICA

SPECIALE
ALL'ANTER
Cultura immorale



PREMIO
O'SCAR'S '97

SPECIALE AILANTER

pag. 2

I PERSONAGGI

pag. 9

GLI EFFETTI SPECIALI

pag. 10

LE PAPERE

pag. 12

LA NOTTE DEGLI

O'SCARS 1997

pag. 13

MESSAGGERIA

pag. 14

SI RINGRAZIA IL
PADRE DI
PAOLO PER LE
FOTOCOPIE,
PAOLO PER LE
FOTO E
FRANCESCO DI
ESISTERE



EDITORIALE

IL RITORNO DEI MORTI VIVENTI

Così dovrebbe chiamarsi questo numero del giornalino. Ed il perchè è facile a dirsi. L'ultima volta che ci siamo visti era agosto del '96.

E' passato più di un'anno da allora e veramente credevamo che non saremmo mai riusciti a fare un'altro film.

Ma come dice il grande Ligabue "Quando tutto sembra fermo, la tua ruota girerà..", anche la nostra ruota ha girato, ed è uscito AILANTER. Volete sapere chi è? Scopritelo da soli.

Ettore Di Gennaro

SPECIALE AILANTER

L'ultimo immorale



L'ultimo capolavoro è arrivato. Seguiteci in questo speciale e scoprirete tutto quello che volevate sapere e che nessuno vi ha mai detto su AILANTER.

Trucchi, storia e personaggi raccontati anche per immagini per calarvi nella pazzia avventura della 3D.

DIARIO DI UNO SFIZIO

Inizìo per gioco e divenne una cosa seria (per quanto può esserlo un film demenziale).

Fu un'estenuante corsa contro il tempo, ma alla fine giungemmo al traguardo. Eccovi, in queste poche pagine, la cronaca dettagliata di un capolavoro immortale, anzi "IMMORALE".

9 febbraio

Ebbe tutto inizio in questa poco invernale giornata di Febbraio quando io, Ettore, Francesco, Maurizio e Sandra ci recammo nell'abitazione estiva di quest'ultima ad Agropoli. L'ispirazione fulminò Ettore nel pomeriggio quando mi vide affacciato ad una terrazza mentre contemplavo lo stupendo paesaggio agreste che ci circondava. Fu proprio il panorama che ricordo' ad Ettore le colline scozzesi viste in "HIGHLANDER, L'ULTIMO IM-

MORTALE", mentre la giacca di pelle che indossavo gli ispirò l'immagine di un eroe solitario e melanconico sulla falsariga di quello interpretato da Christopher Lambert.

Essendo muniti di videocamera, decidemmo di comune accordo che sarebbe stato un delitto non sfruttare quell'occasione.

Non avevamo progetti ambiziosi, volevamo solo girare uno sketch autoconclusivo che parodiasse "Highlander".

Per il ruolo dell'antagonista fu scelto Maurizio che, per assumere un'aria truce,

fu costretto ad indossare un cappellino di paglia ed un accapatoio bianco che, con molta immaginazione, avrebbe dovuto rappresentare un'impermeabile.

Ancora più improbabili furono le spade che altro non erano se non bacchette di plastica (quella di Maurizio era addirittura spezzata!).

Gli effetti scenici, ossia rami che cadevano, sassi che rotolavano ed il tavolino che si capovolgeva, furono arte di Francesco.

Unico neo fu, nostro malgrado, il forte sole pomeridiano che, con la sua inten-



Francesco e Luca in posa dopo le riprese.

sita', mi impedi' di assumere un'espressione rilassata, deformando ulteriormente la mia fisionomia gia' scarsamente telegenica.

13 ottobre

Dopo mesi riprendiamo quel soggetto improvvisato per realizzare una vera e propria storia.

Le prime riprese hanno come set la nostra sede che per l'occasione verra' adibita a tempio cinese. Io e Luca infatti, mentre Ettore cura lo storyboard, addobbiamo un angolo del container con lunghi striscioni di carta sottoparati appesi al soffitto e fatti scendere fino al pavimento. Veniamo cosi' a creare una piccola stanza di preghiera per il maestro Joco; l'atmosfera e' resa suggestiva dalla parete lasciata libera, sulla quale campeggia un'illustrazione naturalistica, e dalla luce di due ceri.

La novita' di queste

riprese sta nell'uso del trucco: Luca infatti per impersonare il maestro Joco, ha dovuto indossare una maschera da vecchio

(usata anche in RHYS BLOND, vi ricordate?) alla quale era stata tagliata la parte del mento per renderla un po' piu' "realistica". Per favorire maggiormente l'effetto realistico e' stato usato anche del cerone, che purtroppo ha retto per poco, facendo pensolare lievemente i bordi della maschera.

E fu cosi' che rischiando un'intossicazione (stare per piu' di mezz'ora chiusi in una stanza a respirare il fumo di due ceri non e' molto sa-



Due eroi a confronto.

lutare!) realizzammo le scene dell'arrivo di McLot nel tempio di Shang-at, del suo addestramento, e del dono da parte del maestro della spada da samurai, una vera e propria "arma bianca".

18 ottobre

La scena da girare e' quella del malinconico ritorno a casa di McLot dopo lo scontro con Kulingan. La location e' l'appartamento di Luca, e piu' precisamente il soggiorno, alla cui il protagonista, mesto e pensieroso, si affaccia scorgendo il suo vicino (Luca) che

gioca col cane, che poco dopo finirà per sbranarlo.

La "recitazione" di MAX, il cane in questione, è stata l'unica cosa che ha causato un po' di difficoltà, ma alla fine la sua prestazione è stata (grazie soprattutto al suo padrone) all'altezza della situazione.

23 ottobre

La sequenza da girare (a mezzanotte ormai trascorsa) è quella che precede i titoli di testa. McLot percorre un oscuro

vialeto sguainando la sua spada, mentre la sua voce narrante lo presenta al pubblico.

Inizialmente fu scelto un viale nel parco di Luca che al momento delle riprese ci parve troppo frequentato. Ritornammo allora nella nostra sede scout, dove avevamo avuto una riunione poc'anzi e trovammo la location adatta in un tratto fra il container e la chiesa. Con l'illuminazione derivata dagli abbaglianti della macchina di Ettore rica-

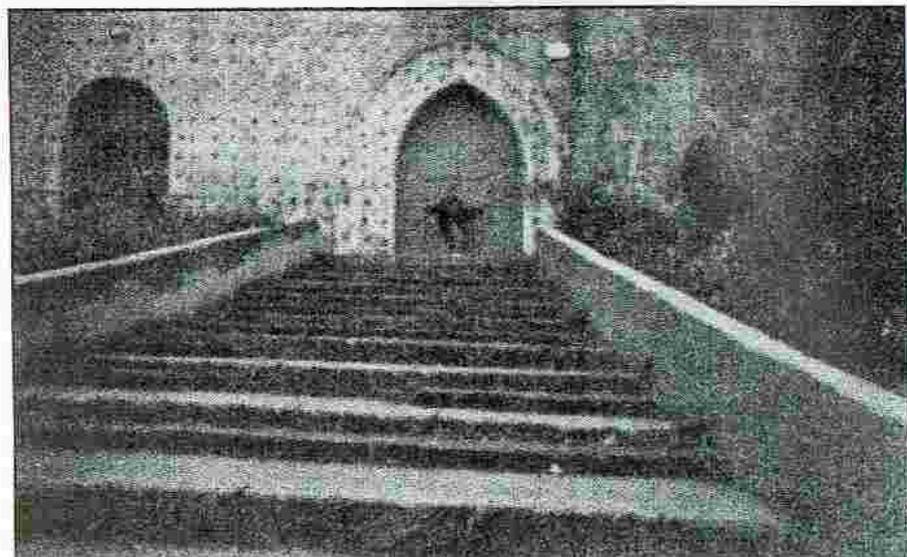
vammo così una sequenza piuttosto suggestiva che ripettemmo varie volte solo per puro perfezionismo.

28 ottobre

La scena odierna è quella dell'interrogatorio, senza esito, del tenente Palombo a Scandal Mc Lot nel suo appartamento.

Il dialogo fra i due protagonisti è stato, sorprendentemente, tutt'altro che difficoltoso e Luca e Serena hanno offerto un valido apporto.

L'unica difficoltà si è



Lo scalone del tempio di Shang' At e Mc Lot che fa bella mostra di se.

presentata nella sequenza in cui Mc Lot esce da casa e si avvia alla sua auto. La sorte ha voluto che proprio in quel momento ci fosse un andirivieni di gente che entravano nel palazzo.

31 ottobre

Appuntamento intorno alle dieci di mattina e destinazione Monte Sant'Angelo per le riprese della scena finale, ossia lo scontro mortale tra McLot ed il perfido Tamarr. In questo film più che mai l'ordine cronologico delle riprese è stato del tutto indipendente da quello delle varie scene.

La troupe è composta da me, Ettore, Luca, Davide ed Alessandro, un amico di quest'ultimo che, interessato alla nostra attività, è stato subito reclutato come "ciacchista".

Il teatro della battaglia è l'area attorno al santuario, da noi spacciato come "Tempio di Shang-at"

in Cina !!!

Dopo un "Camel Trophy" per le impervie strade di montagna, raggiungiamo il santuario e, nonostante il forte vento forza azzurri alè-alè, portiamo a termine le riprese prima che venga a piovere.

Per la strada del ritorno inoltre, ci fermiamo più volte per girare alcune sequenze dell'auto in viaggio per la Cina (hilhil).

Instancabili lavoratori ci diamo appuntamento alle 20:30 nella nostra sede scout per poi recarci nel garage di Luca, che sarà la location per la scena del ritrovamento del cadavere di Kiakiel. Questo personaggio viene interpretato da Francesco il quale essendo quella sera assente, viene sostituito da Antonio, che si improvvisa controfigura dalla "festa mozzata". Gli altri attori sono Ettore nelle vesti del suo personaggio più riuscito, l'implacabile (poi

placato) tenente Palombo, Adriano dietro gli occhialoni dello stralunato agente Four Eyes (quattr'occhi), Luca ed ancora Antonio nel ruolo di due agenti della scientifica.

Io non essendo impegnato nella recitazione ho aiutato Ettore nelle riprese.

Particolare degno di nota è stato l'improvviso arrivo della cugina di Luca che ha spostato la sua auto che, essendosi trovata nel bel mezzo del set, era apparsa in quasi tutte le scene. Fortunatamente ciò è avvenuto a riprese ultimate.

Degna di lode infine è l'interpretazione cadaverica di Antonio, che anche dopo che la sua sequenza era stata girata, non si è alzato da terra, tanto che ad un certo punto ci siamo chiesti dove fosse finito.

4 novembre

La scena da girare è tanto breve quanto complicata per coor-

dinamento: Mc. Lot entra nella sua auto per correre dal maestro, ignaro del fatto che il tenente Palombo gli si nasconde nel portabagagli.

Per realizzare una sequenza continua la videocamera deve seguire me che entro nell'abitacolo per poi spostarsi sul retro dell'auto dove Ettore si intrufola, mentre Luca mi dà il cambio, a tempo di record, per mettere in moto ed avviarsi al cancello. La prova di Sandra, a cui era affidata la videocamera,

è stata ottima.

L'unico inconveniente che ci ha fatto ripetere la scena più volte è stato il continuo passaggio delle persone fuori del cancello, che ogni volta rischiavano di essere investiti.

5 novembre

Ritorniamo nel garage di Luca per la scena del combattimento con Kiakiel. Essendo questo personaggio affidato alla recitazione di Francesco, ci prepariamo psicologicamente non meno che fisicamente a delle

lunghe e faticose riprese a causa della sua congenita ed ormai famosa incapacità a non ridere davanti all'obbiettivo. Come potrete vedere nella sigla, l'intera troupe è stata costretta con la faccia al muro per permettergli di recitare seriamente, cosa che poi, dopo tanti sforzi gli è riuscita, devo ammettere, alquanto bene. Questa scena ci ha permesso inoltre di usare, finalmente, la mano ed il moncone che Ettore realizzò tempo fa e mai utilizzati.



Una panoramica del "tempio"

Sempre Paolo che studia la difficilissima parte di bussare al portone.

I PERSONAGGI

Come ogni buon film che si rispetti, anche noi abbiamo reclutato un cast eccezionale per dare vita a questa nostra creatura. Le nostre scelte sono sempre

molta accurate, due sono i criteri che usiamo: la faccia adatta e la disponibilità. Per la prima non incontriamo mai eccessivi problemi, ma per la se-

conda invece sì. Ciò comporta che spesso scegliamo dei "pezzotti" perché l'attore che volemmo reclutare, non ne vuole sapere. Ma stavolta ce andata bene.



Scandal Mc Lot:

È l'eroe della vicenda. Solitario, triste e silenzioso, lotta strenuamente per un'esistenza normale. Ma il triste destino che lo attende lo lascerà senza parole.

PAOLO D'ALESSANDRO



Tamarr:

Era anche lui allievo del Maestro Joco. Tenebroso e malvagio, rappresenta per Mc Lot l'ultimo ostacolo per la tanto sospirata ricompensa.

DAVIDE MERCURIO



Kiakiel:

Era amico di Mc Lot prima di tradirlo per avere la sua testa. Ha mantenuto fede al suo nome rappresentando per il suo avversario solo un futile e quasi noioso passatempo.

FRANCESCO DE GREGORIO



Kulingan:

È uno dei tanti avversari che Mc Lot ha dovuto affrontare nella sua drammatica corsa alla ricompensa. La sua lunga ed ampollosa dichiarazione di guerra a momenti era più mortale della sua spada.

MAURIZIO GIANOTA



Maestro Joco:

È l'ultra millenario maestro di Scandal. Saggio ed anche un po' inquietante, insegnerà al nostro eroe ad usare la sua forza senza sforzo.

LUCA MONTELLA



Tenente Palombo:

A rendere più complicata la vita a Mc Lot arriva lui, l'insostituibile tutore della legge. Per far luce sulla vicenda è disposto a tutto, anche a sacrificare la sua vita.

ETTORE DI GENARO



Agente Four Eyes:

È un agente di polizia accorso sul luogo dell'omicidio di Kiakiel. Ha uno strano modo di indagare: si stende a terra coperto da un lenzuolo. Forse vuole immedesimarsi con la vittima (?).

ADRIANO GRAFFI



Ragazzo del bar:

Il suo contributo alla storia è dato solo durante il combattimento fra Scandal e Kiakiel, quando ha portato un caffè al nostro eroe.

ANTONIO COMES

GLI EFFETTI SPECIALI

Questo film ci ha dato l'occasione di sperimentare degli effetti speciali, ma davvero speciali, che fino ad oggi non abbiamo mai avuto l'occasione di usare. Cerchiamo di ricordarli insieme, ripercorrendo mentalmente il film dall'inizio.

Nella prima scena in cui Mc Lot affronta Kulingan, si assiste ad una **d e c a p i t a z i o n e** "creativa", nel senso che spetta al pubblico immaginare l'azione che qui viene solo suggerita. Si vede lo slancio di Mc Lot mentre dà il colpo mortale e poi si vede il corpo già decapitato di Kulingan cadere, privo

di vita. Cosa sia accaduto è dovuto alla vostra immaginazione. In questa scena l'effetto mirabolante è stato raggiunto quando gli oggetti vengono spostati dall'energia che pervade Mc Lot. Tavoli, pietre e fronde vengono ribaltate e scosse da questa immane potenza. Tutto questo grazie a Francesco e Maurizio che bersagliavano Paolo con quello che trovavano intorno.

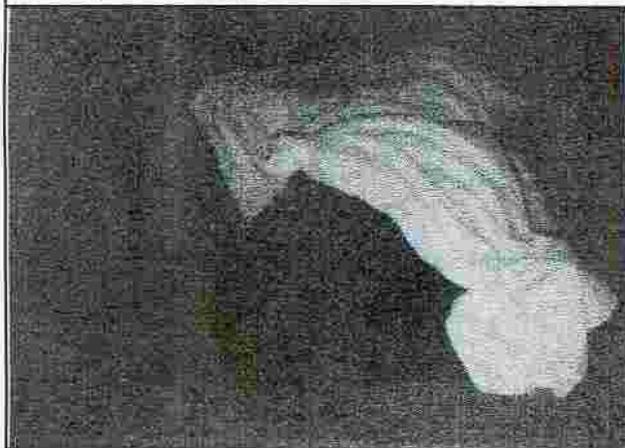
La sigla è un'effetto speciale in quanto abbiamo ripreso il monitor del computer sul quale scorrevano i titoli, grazie ad un programma appo-

Lo stesso effetto della decapitazione è stato usato nella scena in cui Mc Lot uccide Kiakiell. Nella parte in cui lo priva della mano, è stato usato il DAS per creare un finto pezzetto di polso ed una mano, opportunamente occultata in un guanto.

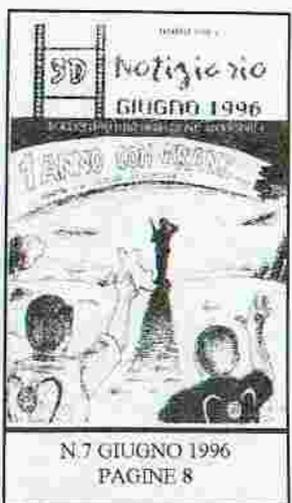
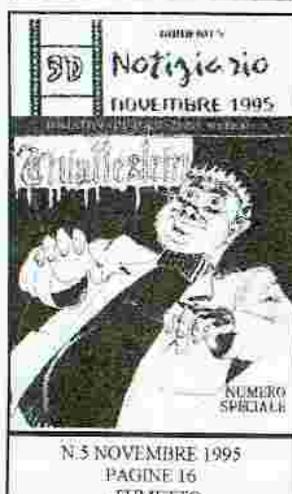
Da citare l'interpretazione di Antonio Comene: il "cadavere". Il suo ruolo era quello di fare da controfigura a Francesco interpretando quest'ultimo da morto senza testa. E' stato capace di restare immobile sotto un lenzuolo bianco anche per 10 minuti consecutivi. Una volta ce lo siamo dimenticati per terra mentre decidevamo cosa fare.

Nella scena in cui il tenente Palombo trova il cadavere di Kiakiell, quando il fotografo ed una guardia giocano a palla con la testa del morto, essi giocano effettivamente con una palla messa dentro una busta.

Quando Palombo segue Mc Lot ed entra nel ba-



Antonio Comene immobile nella parte del cadavere



Basta con i buchi
 nella tua
 collezione. Fatti
 dare subito gli
 arretrati dei tuoi
 3D notiziari. C'è
 da schiattare
 dalle ritate.

SCEGLI IL TUO MANIFESTO



GLI IMPENSABILI
Profumo di crimine

Bianco e nero

21 X 29,7

1994



RIYS BLOND
Missione Transex

Colori

21 X 29,7

1995



ATLANTE
L'ultimo immorale

Colori

21 X 29,7

1997

*Fai la tua
scelta e ti
verrà
consegnata in
breve tempo la
tua locandina
preferita.
Appendi un
ricordo.*

SALVE AMICI, VI RICORDATE DI ME? SONO BLOND, RHYS BLOND. SONO STATO ASSEGNATO AD UNA NUOVA MISSIONE: PROTEGGERE LE VIDEOCASSETTE DELLA 3D. ACQUISTATELE E TROVERETE IL NOSTRO ULTIMO FILM: AILANTER. MA FATE PRESTO, MR. IO SO MI STA ALLE CALCAGNE E NON POTRO' RESISTERE A LUNGO. HA GIA' PRESO LA CASSETTA CON IL "DIETRO LE QUINTE", IMMAGINI INEDITE E SFIZIOSI ERRORI.



**DIETRO
LE
QUINTE**
Tutti gli
errori e le
riprese
originali.
2 ore

**3D
VOLUME 1**
Tutti i film
dal 1994 ad
oggi
1h 30'



UN VERO AFFARE PER TUTTI I NOSTRI AMMIRATORI, SI PRESENTA QUEST'OFFERTA PIU' UNICA CHE RARA.

IN EDIZIONE SPECIALE E LIMITATA FINO AL 25 DICEMBRE, POTETE AVERE TUTTI I FILM COMPRESO QUELLO PROIETTATO ALLA FESTA DELL'ALBERO 1997.

CHI GIA' AVESSE LA PRECEDENTE CASSETTA POTRA' CHIEDERNE LA SOSTITUZIONE. CONTATTATECI AL PIU' PRESTO.

LO 0,5 % DEL RICAVATO SARA' DEVOLUTO AL FONDO PRO-FRANCESCO.



L'auto nella quale Ettore ha provato e riprovato la scena del pedinamento

gagliaio della sua auto, vi entra veramente facendosi tutto il tratto di strada e le varie prove semi-soffocando all'interno.

Un trucco di cui siamo fieri è il seguente: siamo riusciti a far guidare un'auto a Paolo che per la cronaca non ha neanche la patente per portare la bicicletta. Luca si è prestato al gioco indossando il suo giubbotto. I capelli corti e la statura quasi uguale hanno fatto il resto. Scommetto che molti di voi non se ne sono mai accorti. Lode al nostro primo stunt-man.

Anche la decapitazione di Tamar alla fine del film è avvenuta nell'i-

dentica maniera delle altre.

Altro grande trucco, usato per la prima volta, è quello della maschera del maestro Joco. E' la prima volta che camuffiamo il volto di un attore così bene. Luca ha potuto così interpretare altre parti senza dare nell'occhio.

Ma il vero segreto del film sta nel doppiaggio. Non è la prima volta che doppiamo un film, ma è la prima volta che lo facciamo con un computer. Mi spiego. Gli attori vengono nell'apposita sala, vedono una o più scene in cui sono apparsi e trascrivono i dialoghi. Si fanno ripartire le immagini mute e

loro doppiano se stessi sbraitando in un microfono collegato ad un computer. Si creano gli effetti sonori (vento, porte che si chiudono etc.) ed infine la musica, ogni volta facendo ripartire la scena in questione dall'inizio e sincronizzando il tutto. Per finire, si miscelano le varie tracce audio riversando tutto sul film montato cancellando l'audio originale.

Ciò permette agli attori di venire a doppiare separatamente. Sarà il messaggio della loro voce con quella della loro controparte a dare l'effetto finale.

Ci siamo davvero evoluti.

LE PAPERE

"AILANTER" è stato il film tecnicamente migliore fra tutti quelli da noi realizzati, ma ciò non significa che sia esente da "gaffes":

- Nel prologo, quando Mc Lot decapita Kulin-gan, si vede quest'ultimo ancora in piedi che poi "dolcemente" si adagia sulle ginocchia e poi si accuccia senza cadere mai. Strano per chi ha perso la testa, mantenere ancora tutto questo controllo. Inoltre della testa nemmeno l'ombra.

- La mano mozzata di Kiakiel viene da noi quantata per nascondere le spaccature, nonché la sua scarsa realistica. Peccato che Francesco, per tutta la scena non indossi affatto i guanti.

- Kiakiel muore in un punto che non è quello in cui si trova, nella scena successiva, il suo cadavere. Anche qui, della testa nemmeno l'ombra.

- Sempre in questa scena, l'auto che campeggia sul set, nella scena precedente è praticamente assente (per eventuali chiarimenti guardare il diario al giorno 31 ottobre).

- Nel finale, quando Mc Lot si riposa dopo il

duello con Tamarr, sul fondo si vedono le nostre borse con il materiale di scena.

- In molte parti il doppiaggio è "sfasato" rispetto al video e l'interpretazione non concilia con il pathos della scena.



Momento di break sul set. Davide giocherella.

LA SERATA DEGLI O'SCARS

Come da tradizione, anche questa volta il nostro film è stato presentato in anteprima alla **Festa dell'albero** del gruppo scout **Na XVIII**. Quest'occasione ci permette di farci conoscere meglio e di consolidare il nostro rapporto con la gente.

La novità è stata quella di fare quattro proiezioni con tanto di botteghino al quale si acquistavano i biglietti per assistere alla proiezione. Solo di prevendita sono andati via 100 dei 120 biglietti preventivati. Ma alla fine della serata il risultato è stato di 144 biglietti venduti. Un trionfo.

Un'altra idea è stata quella di abbinare al biglietto, l'estrazione di una videocassetta.

Così verso le 23:30 abbiamo estratto il biglietto vincente che ha aggiudicato il film a **Vincenzo Gargiulo**.

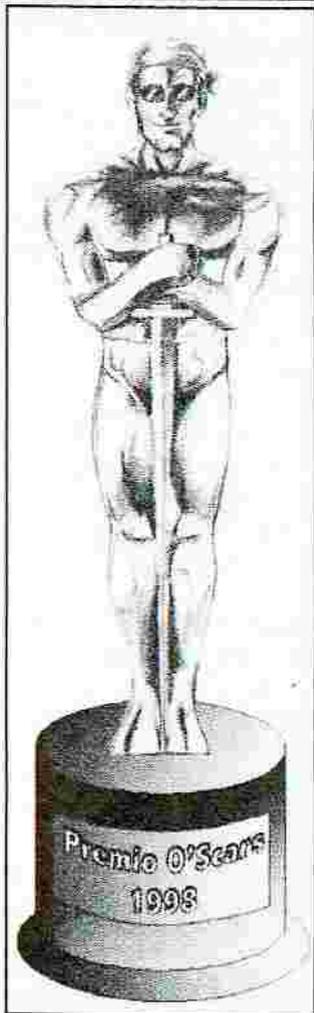
Ma c'è un'altro consueto appuntamento che ogni anno si svolge dopo la proiezione dei film: la consegna dell'O-SCARS.

Nella sala era predisposto un pannello sul quale gli spettatori, alla fine della proiezione, potevano apporre il loro voto mettendo una X sotto il nome del loro attore preferito.

Scontato il vincitore ma ha fatto scalpore la classifica generale che vedeva i candidati nel seguente ordine:

- 1 Paolo D'alessandro
- 2 Ettore Di Gennaro
- 3 Max il cane
- 4 Maurizio Gianota
- 5 Francesco De Gregorio
- 6 Luca Montella
- 7 Davide Mercurio
- 8 Antonio Comes
- 9 Adriano Graffi

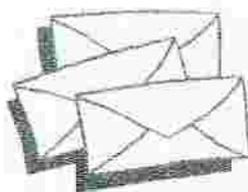
La mitica statuetta anche quest'anno ha adornato la mensola di casa D'Alessandro. Se lo merita, sia per bravura che per dedizione, e a noi non resta che rassegnarci.



La mitica statuetta

16 NOVEMBRE 1997	16 NOVEMBRE 1997
 presenta	Anteprima nazionale del nuovo film della 3D Production® AILANTER L'ultimo immortale con Paolo D'Alessandro, Davide Mercurio e Luca Montella
Biglietto N°	Biglietto N°
<small>Concorso: 1 biglietto, 1 cartello e 1 rasoio al prezzo di 100.000 lire. Non cedibile e non restituito. Valore di 100.000 lire.</small>	<small>Concorso: 1 biglietto, 1 cartello e 1 rasoio al prezzo di 100.000 lire. Non cedibile e non restituito. Valore di 100.000 lire.</small>

Il biglietto della prima di Ailanter



Messa^{gg}eria

L'araba fenice

Ogni giorno, ogni santissimo giorno si viene sottoposti a delle prove.

Credo che Dio sia come la motorizzazione: ogni tanto ti chiama a fare il collaudo. Vuole vedere come reagisci a delle cose normalissime che possono capitare a chiunque o a cose eccezionali che potrebbero capitare solo a te.

E credo di sapere il perchè. Per capire se tu sei sbagliato o se stai vivendo bene.

Spesso capita di rendersi conto che ti stai comportando veramente bene e che la prova che ti è stata mandata, la riesci a superare, ma a volte ti capita quell'evento che ti fa mettere in discussione tutta la tua vita da un giorno all'altro. Quest'anno è

cominciato da vero schifo e sta continuando sempre peggio.

Rimettere la propria vita in discussione sugli affetti e le amicizie non è una cosa da poco. Bisogna prendersi, sgrullarsi di dosso tutto ciò che si è imparato e preso per buono e poi riesaminare ogni singolo giorno alla ricerca dell'errore. Questo provo, oggi. Sto rivivendo la mia vita dal 1992 ad oggi alla ricerca del bivio al quale sbagliai a girare. Forse così riuscirò a dare un senso al vuoto e alla mancanza che provo oggi.

Ho scelto di fare l'artista, nelle vita. Ciò significa che dovrei avere fantasia da vendere e vi giuro che così era fino ad oggi. Ma quando la realtà supera la fantasia nella sua

stranezza, resto disarmato e mi sento inutile. sento che non c'è motivo di sognare un mondo diverso o un modo diverso di vivere, tanto la realtà è proprio inimmaginabile. Mi sento inutile, con questo mio talento ormai inservibile. E come se i nipotini avessero detto alla nonna: "Vattene che le favole ce le raccontiamo da soli, ormai". Risorgerò dalle mie ceneri quando troverò altre persone ed altri luoghi in cui far ancora sognare. La differenza tra il vivere raccontando sogni e vivere i sogni e che nel primo caso si hanno sempre i piedi per terra e la testa fra le nuvole, nel secondo caso ci si illude.

Quel che resta di
Ettore.

Ancora insieme...
 Cari lettori, pochi o molti che siate, ma sempre fedelissimi, vi racconterò una breve storia...
 Tutto comincia un lontano dì, di tanti anni fa; qui tre amici decidono di cominciare a provare l'esperienza della cinematografia, per gioco, sviluppando la loro fantasia sulla scia della parodia. Le prime esperienze li vedono organizzare dal nulla le prime scene della trilogia: *"No li me tangere"* che purtroppo nessuno ha mai avuto il piacere di vedere per la triste perdita del materiale visivo; poi si accorgono di quanto bella sia



questa passione, guidata dalla semplice condivisione di idee e d'intenti, con ingrediente basilare l'amicizia. Da lì, passano alla prima vera parodia: *"Ghossst"*, che se pur malconca viene inserita nell'elenco dei loro films, riscuotendo grande successo dovuto all'ilarità del soggetto. Questo fa da trampolino di lancio per far sì che la voglia di fare dia il via ad una serie interminabile di idee che trovano la loro realizzazione nei singolari *"Stefano Bond"* e del suo seguito: *"Rhiss Blond"*, dando così modo di cominciare a vedere i primi proventi, se pur popolari, per poter continuare a produrre ed a

divertirsi. Già, cari amici, il divertimento o pariamiento o qual'altro termine si voglia usare è quella componente empirica che non ha mai fatto abbattere i nostri eroi...

Sì, sono degli eroi che anche davanti al fallimento dell'embrione: *"Chiatteinstain"* non hanno ceduto ed hanno continuato a camminare per la loro via. Il cast in questi anni è stato dei più disparati; da Cristiana Saggioccolo nella singolare figura di Depenny; a Dimitri graffi e sorella, il primo nella parte del picciotto rapito ne: *"Gli"*



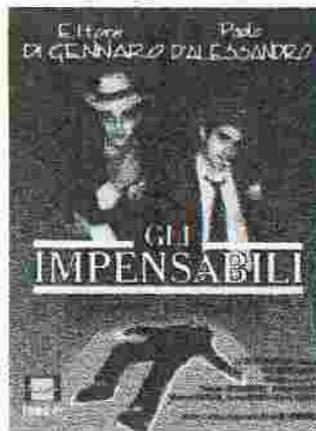
impensabili», la seconda nella figura di una "longilinea" spasimante del nostro Rhis, nel già citato Rhis Blond; per passare poi a tutte innumerevoli comparse che non molto spontaneamente hanno prestato il loro corpo alla pellicola; fino all'esordiente Luca Montella nella figura non poco demenziale del maestro Joco. Chi però troviamo sempre dentro e fuori le scene? Chi si adopera per inventare storie, per procurare il materiale, per fare da taxi nei lunghi spostamenti delle riprese, per essere sempre pronto a



recitare, per dare un pizzico di gioia nella vostra vita? Un encomio alle famose «3D» della virtuale società! Volgiamo al termine della nostra storiella... Succede che che il cast, se pur pezzottato dei più diversi elementi, si arricchisce di qualche personaggio che garantisce la sua collaborazione; questo da ai fondatori della succitata production, in particolare ad uno, una marcia in più per continuare questo gioco sotto il segno primario dell'amicizia. Qui la matassa s'ingarbuglia. Essendo questo un ambiente cinematografico, il quale, come ogni trama che si rispetti, fa sì che qualcosa succeda; le cose vanno male, il cast si divide,

non segue più la linea dell'amicizia ma lascia che questa passione gratuita si faccia contaminare dalla viziosa febbre dell'eros...

Ecco la nota dolente: come nel film *"LAST ACTION HERO"* di Swarzenegger, non esiste confine tra realtà e fantasia. La nuda realtà è vera, palpabile. Così non basta più pigliare il dito indice sul tasto F.FWD del videoregistratore e mandare il nastro avanti per godersi il lieto fine. Il tempo dei miti e delle leggende è finito ma non quello degli amici, quelli veri, che in prima persona devono lottare



contro lo sceriffo di Nottingham e Lord Fener, contro Edoardo Plantageneto ed i Klingon.

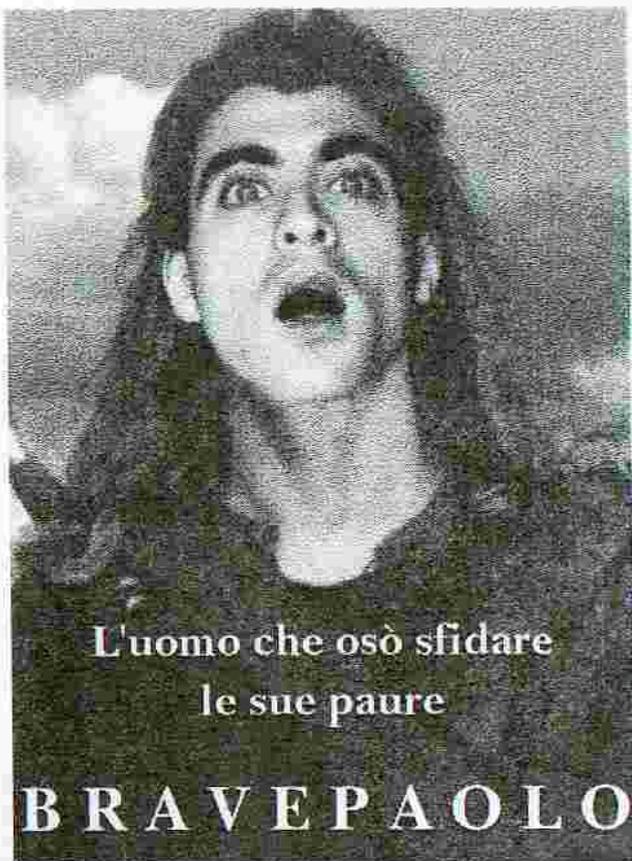
Purtroppo il finale di questa storia non è stato ancora scritto, la sofferenza acceca questi eroi del secondo millennio e non li fa agire. Mi prendo la licenza di ideare un finale d'oc per questo incompiuto.

"Su ragazzi, rimboccatevi le maniche e fate conto che sia un film, uno come tanti; cavalcate Pegaso e Falcon, mettetevi alla guida dell'Enterprise e volate verso Alpha Centauri e Lira, verso la cintura di Orione e la costellazione della fenice, poiché come una fenice fa, risorgete dalle ceneri... ma fatelo insieme".

Frenky

C'è una grande crisi di questi tempi dalle mie parti.

Crisi di che? Ma di ideali, amici miei.



**L'uomo che osò sfidare
le sue paure**

BRAVEPAOLO

Che ci crediate o no, questa immagine parla da se

Quei "piccoli" ideali che fanno parte (purtroppo sempre meno) della vita di tutti i giorni. Ve ne sono due, identici se vogliamo, anche se si manifestano in maniere differenti: l'Amore e l'Amicizia. Essi si reggono in piedi grazie a tanti altri piccoli valori

che sono comuni ad entrambe e sono: la conoscenza, il rispetto, la sincerità, la fiducia, e la capacità o almeno la buona volontà di farsi degli scrupoli. Tutti elementi questi necessari alla nascita ed alla sopravvivenza (oggi giorno è lecito usare questo

termine) dei sentimenti di cui sopra.
 Per tenerli vivi (senza sofferenza magari) è indispensabile che si venga a creare fra le persone coinvolte in tali sentimenti un clima familiare, un focolare al quale riscaldarsi insieme, e il senso di serenità (se non di realizzata felicità) è il calore che li rinfranca. Ma alcune persone purtroppo trattano questi argomenti, chiamando

amicizia quella che magari è solo una banale e superficiale conoscenza, e chiamando amore un semplice "mettersi assieme". Chi subisce la crisi sono inevitabilmente coloro che più credono (con lacrime, notti insonni, depressioni e crisi isteriche) in questi ideali che vedono calpestati con noncuranza proprio sotto i loro occhi sbigottiti. A costoro l'unica cosa che

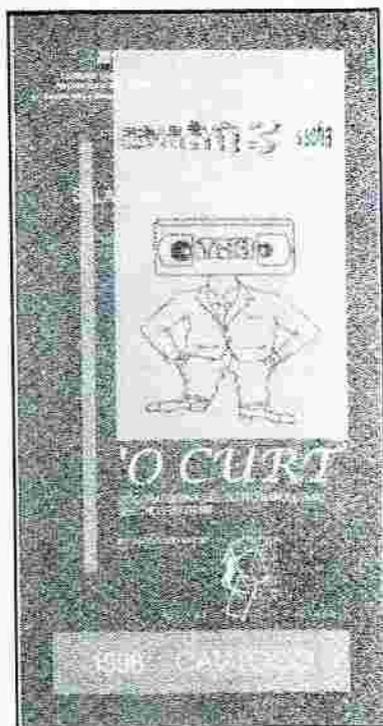
resta è la fede in ciò in cui credono ed una buona dose di testardaggine nel perseguire le loro convinzioni. Non credo di aver espresso concetti originali, ma siccome in essi credo (ora più che mai), mi sentivo in dovere di gridarli in questa pagina. Se non li condividete apprezzate almeno lo sforzo che ho fatto per essere il più possibile obiettivo.

Paolo

'O CURT '98 11ª edizione

INDICE ALFABETICO DEGLI AUTORI

- Vittorio Adinolfi, pag. 13
- Giulio Arcopinto, pag. 21
- Enrico Balderi, pag. 28
- Gigi Bombacci, pag. 17
- Manano Burgada, pag. 14
- Gian-Luca Caruso, pag. 15
- Paolo e Granluca Cerulo, pag. 26
- Coffi Eugenio, pag. 25
- Antonietta De Lillo, pag. 36
- Enzo De Pascalis, pag. 30
- Ettore Di Gennaro, pagg. 28 - 29
- Bruno di Marcello, pag. 31
- Vito Dinatolo, pagg. 21 - 22



LA GIOSTRA

Regia, soggetto, e sceneggiatura, montaggio: Ennio Balice. **Interpreti:** Inna Casarman. 1985 col., 110', 8mm

La giostra di una ballarina diventa la prosta del capo di un pittore sbuffa. n. 84

AILANTER. L'ULTIMO IMMORALE

Regia e montaggio: Ettore Di Gennaro. **Soggetto e sceneggiatura:** E. Di Gennaro e Paolo D'Alessandro. **Interpreti:** E. Di Gennaro, P. D'Alessandro, L. Montella, F. De Gregorio. **Produzione:** 3D production. 1997 col., 24', VHS-d

Una parodia del mito cinematografico dell'ultimo immortale.

Ettore Di Gennaro, studente all'Accademia di Belle Arti di Napoli, ha realizzato numerosi altri cortometraggi sempre in chiave parodica. n. 95

AGENTE 0823 STEFANO BOND

Regia: Ettore Di Gennaro. **Soggetto e sceneggiatura:** E. Di Gennaro, Stefano La Perchia. **Interpreti:** Stefano La Perchia. **Produzione:** 3D production. 1994 col., 2', VHS

Parodia del film di spionaggio. n. 96

GLI IMPENSABILI

Regia, soggetto e sceneggiatura: Ettore Di Gennaro. **Interpreti:** Ettore Di Gennaro, Paolo D'Alessandro, Maurizio Gianotti. **Produzione:** 3D production. 1994, bin. B, VHS

Anni trenta a Chicago, parodia del più noto *Gl'Intoccabili*. n. 97

AGENTE 061 RHYS BLOND

Regia, soggetto e sceneggiatura: Ettore Di Gennaro. **Interpreti:** Francesco De Gregorio, Paolo D'Alessandro, Daniela Gratti. **Produzione:** 3D production. 1995 col., 26', VHS

Parodia del film di spionaggio. n. 98

GOOSTI

Regia, soggetto e sceneggiatura: Ettore Di Gennaro. **Interpreti:** Francesco De Gregorio, Paolo D'Alessandro. **Produzione:** 3D production. 1994 col., 2'40", VHS

Quota volta l'autore prende di mira *Ghost*. n. 99

Incredibile ma vero! La 3D Production esce allo scoperto presentandosi alla **Seconda videorassegna del corto napoletano** patrocinata dall'Assessorato alla dignità del Comune di Napoli. Ci dispiace per l'Assessorato alla dignità, perchè i nostri film ne sono privi, ma siamo contenti perchè final-

mente possiamo confrontarci con altri cinefili come noi e far vedere quello che siamo stati capaci di fare. Vi aspettiamo numerosi e sappiate che ci sarà un piccolo spazio espositivo dedicato ai nostri gadget e alle nostre curiosità. Non regaleremo niente ma faremo vedere un sacco di belle cose.

A sinistra e in alto alcune pagine del catalogo della rassegna in cui si parla di noi.

CI VEDIAMO:
Giovedì 12 e
Venerdì 13 febbraio '98
nella
SALA GEMITO
Galleria Principe di
Napoli
ore 17:00

THE X FALSE



STA ARRIVANDO

Prossimamente nel 1998

3D Production TV